



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5524

Seduta del 02/08/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali

GIOVANNI FAVA  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*

GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

VERIFICA DI CONFORMITÀ ALLA LEGGE REGIONALE N. 14/98 E DI COMPATIBILITÀ CON GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE E DI PIANIFICAZIONE REGIONALE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO SETTORE INERTI (SABBIA, GHIAIA E PIETRISCO) – ARTT. 7 E 8 BIS DELLA L.R. 8 AGOSTO 1998, N. 14.

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Anna Maria Ribaudò

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 1217 pagine  
di cui 1201 pagine di allegati  
parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTE:

- le disposizioni rilevanti dei Trattati Europei, ossia l'articolo 4, paragrafo 3 del Trattato sull'Unione Europea (TUE) e gli artt. 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, con particolare riferimento agli artt. 8 (Iter decisionale) e 9 (Informazioni circa la decisione) della Direttiva medesima;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;

### VISTI altresì:

- la legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 *“Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava”* e in particolare gli articoli 7,8, 8 bis e 9 che disciplinano le modalità di formazione, adozione e approvazione dei Piani cave, nonché della loro revisione;
- la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 *“Riforma del sistema delle autonomie della regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*, che all'art. 5, comma 4, conferisce alla Provincia di Sondrio tra l'altro le funzioni di approvazione del piano provinciale delle cave di cui agli articoli 7 e 8 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14;
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 38 *“Legge di semplificazione 2015 – Ambiti economico, sociale e territoriale”*, che all'art. 15 modifica la l.r. 14/1998, aggiungendo l'articolo 8-bis, che dispone *“In deroga a quanto previsto all'articolo 8 e in attuazione dell'articolo 5, comma 4, lettera a),*



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

*della l.r. 19/2015, la Giunta regionale, entro novanta giorni dalla ricezione della proposta di piano della Provincia di Sondrio, verifica la conformità del piano alla presente legge e la sua compatibilità con gli atti di programmazione e di pianificazione regionale, garantendo comunque il confronto con la stessa provincia”;*

- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 11347 del 10 febbraio 2010, “Revisione dei «Criteri e direttive per la formazione dei piani cave provinciali di cui al 1° comma dell’art. 2 e al 1° comma dell’art. 5 della l.r. 14/1998)”, e n. 2752 del 22 dicembre 2011, “Revisione della normativa tecnica di riferimento per la formazione dei piani provinciali delle cave, ai sensi del terzo comma dell’art. 2 e del secondo comma, lettera g), dell’art. 6 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14”;
- l’art. 6, commi 1 e 2 lettera a), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, così come modificato dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale, in particolare quelli che definiscono il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla parte seconda del medesimo D. Lgs. 152/2006;
- l’art. 4 della Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il Governo del Territorio”, che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- la Deliberazione di Consiglio regionale n. 351 del 13 marzo 2007 “Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)”
- la Deliberazione del Consiglio regionale 20 marzo 2007, n. 357, “Piano cave della provincia di Sondrio – Settori merceologici della sabbia – ghiaia e pietrisco”;

#### **TENUTO** conto:

- del caso EU Pilot 2706/11/ENVI comunicato con nota prot. n. 8503 del 17 novembre 2011 e nota prot. n. 8932 del 26 novembre 2013 dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attivato ai



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

sensi dell'art. 4, par. 3, del Trattato sull'Unione europea, riguardante la richiesta d'informazioni da parte della Commissione europea della sottoposizione a VAS, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, in un primo momento del Piano cave della provincia di Varese e successivamente estesa a tutti i Piani cave vigenti in Italia;

- delle informazioni fornite alla Commissione europea in data 16/06/2014, in merito all'avvio da parte della Provincia di Sondrio della procedura interna di revisione del Piano cave settore inerti comprensiva della necessaria procedura di VAS, da porre in essere sull'intero Piano, con l'impegno di concludere gli obiettivi prefissati alla data del 30 giugno 2016;
- dell'archiviazione del suddetto caso EU Pilot 2706/11/ENVI, avvenuta da parte della Commissione europea in data 21 ottobre 2014, a condizione che sia espletata, nel rispetto degli impegni presi, la procedura di VAS sul Piano cave della Provincia di Sondrio;

#### **TENUTO** conto altresì che:

- la Provincia di Sondrio con deliberazione di giunta provinciale del 16 giugno 2008, n. 186, ha avviato ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005, il procedimento di VAS per la revisione del Piano cave - settore inerti, assumendo come modalità di svolgimento del procedimento di VAS gli indirizzi generali contenuti nel documento approvato con DGR 351/2007 e le integrazioni di cui alla DGR 6420/2007;
- il percorso di VAS e di revisione del Piano cave – settore inerti è stato interrotto dopo la prima conferenza di VAS del 14 luglio 2008 per problematiche relative ai due ambiti in comune di Talamona e Novate Mezzola, nonché per la flessione dei fabbisogni di inerte connessa alla crisi economica;
- la Provincia di Sondrio con deliberazione di consiglio provinciale del 24 giugno 2014, n. 21, ha avviato la ripresa della procedura di revisione del Piano cave – settore inerti, integrando il procedimento del 2008, che per l'avanzamento della coltivazione nei diversi ambiti estrattivi e per l'articolato quadro della pianificazione ambientale, si è configurata come un vero e proprio aggiornamento, non limitandosi alla sostanziale riproposizione degli ambiti estrattivi con limitati adeguamenti, ma sottoponendo a VAS tutti gli



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

ambiti territoriali estrattivi del Piano cave vigente, approvato con d.c.r. n. 357/2007 e pubblicato sul B.U.R.L. in data 15 maggio 2007, compresi quelli già cavati e ripristinati;

- l'aggiornamento ha riguardato una nuova stima dei fabbisogni e delle disponibilità di piano, nonché la compatibilità con le programmazioni e pianificazioni intervenute dal 2002 ad oggi;

#### **PRESO ATTO:**

- del Decreto Presidente Regione Lombardia 17 marzo 2016 - n. 375 "Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, di accordo di programma finalizzato alla riqualificazione urbana mediante la realizzazione di comparto industriale per la produzione di prefabbricati in CLS in comune di Novate Mezzola (SO)";
- del Decreto n. 6550 del 31 luglio 2015 della DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile relativo alla valutazione d'incidenza del sopracitato Accordo di Programma;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio provinciale di Sondrio n. 7, del 13 maggio 2016, con la quale è stata adottata, ai sensi del citato art. 7 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14, la proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave della provincia di Sondrio, relativa al settore inerti - sabbia, ghiaia e pietrisco;

**ESAMINATA** da parte degli uffici regionali competenti, la proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave settore inerti - sabbia, ghiaia e pietrisco, trasmessa, con i relativi allegati, con nota del 19 maggio 2016, prot. reg. n. T1.2016.0024887 e costituita da:

1. Relazione tecnica;
2. Normativa tecnica, con i seguenti allegati:
  - Allegato A - Schede e carte degli Ambiti Territoriali Estrattivi (1:5.000);
  - Allegato B - Schede e carte delle Cave di recupero (1:5.000);



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

3. Elementi istruttori, con i seguenti allegati:

- Allegato A.1 - Schede degli ambiti territoriali estrattivi di sabbia e ghiaia;
- Allegato A.2 - Schede degli ambiti territoriali estrattivi di pietrisco;
- Allegato B - Schede delle proposte di inserimento di nuovi ambiti territoriali estrattivi;

4. Carta dei vincoli (tavole 1-5);

5. Studio di compatibilità idraulica;

6. Studio d'Incidenza e Valutazione d'Incidenza;

7. Rapporto Ambientale, con il seguente allegato:

- Allegato 1 - Schede degli Ambiti Territoriali Estrattivi;

8. Sintesi non tecnica;

9. Parere motivato;

10. Dichiarazione di sintesi;

#### **PRESO ATTO:**

- del decreto n. 8794 del 22 ottobre 2015, con il quale l'Autorità competente per la VIC ha espresso, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva riguardo alla proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave della provincia di Sondrio settore inerti - sabbia, ghiaia e pietrisco, condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
- del parere motivato espresso, ai sensi della l.r. 12/05 " *Legge per il governo del territorio*", dall'autorità competente per la VAS in sede di adozione della proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave della provincia di Sondrio settore inerti - sabbia, ghiaia e pietrisco con decreto n. 11151 del 5 maggio 2016;

**PRESA VISIONE** delle osservazioni di Enti, associazioni e privati formulate in fase di adozione dell'aggiornamento e revisione del Piano cave settore inerti (sabbia,



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

ghiaia e pietrisco) e delle successive decisioni assunte dalla Provincia di Sondrio in ordine alle medesime osservazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/11347 del 10 febbraio 2010, relativa alla revisione dei criteri e direttive per la formazione dei Piani Cave provinciali di cui al primo comma dell'art. 2 e al primo comma dell'art. 5 della l.r. n. 14/98;

**DATO ATTO** degli esiti delle verifiche di conformità alla legge regionale n. 14/98 e di compatibilità con gli atti di programmazione e di pianificazione regionale della proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave della provincia di Sondrio settore inerti - sabbia, ghiaia e pietrisco, indicati nella Relazione istruttoria e di seguito riportati:

1. In merito alla normativa tecnica, si segnala la necessità di:
  - Inserire gli articoli 7 e 8, relativi rispettivamente alle "Cave di riserva per opere pubbliche" e ai "Giacimenti sfruttabili", previsti nella normativa di cui alla d.g.r. 2752/2011 ma non presenti nella proposta provinciale;
  - Modificare l'art. 14 "Materiale residuale", inserendo la dicitura "essere valorizzato per usi diversi, qualora non sia necessario ai fini di tali interventi di riassetto ambientale";
  - Modificare l'art. 15 "Stoccaggio dei materiali di cava" aggiungendo "il divieto di scarico diretto con autocarri lungo le scarpate dei cumuli di materiali sciolti";
  - Modificare l'art. 17 "Fasi di coltivazione", aggiungendo "assicurare il progressivo recupero ambientale";
  - Valutare la necessità di richiedere e acquisire i dati di cui dall'art. 24 "Tutela delle acque dei laghetti temporanei di cava"; con le modalità e le frequenze previste, a seconda di valutazioni specifiche";
  - Modificare l'art. 47 "Deroghe alla normativa tecnica" indicando che "tali deroghe possono essere concesse limitatamente agli articoli "materiale residuale", "Fronte in corso di coltivazione" e "Fronte al termine della coltivazione".
2. Ai fini del soddisfacimento del fabbisogno di inerti, è necessario:



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- Determinare il fabbisogno considerando i volumi provenienti dalla escavazione della galleria prevista in Val di Sotto;
  - Considerare il fabbisogno relativo alle province di Como e Lecco;
  - Approfondire la valutazione degli inerti escavati a fronte delle autorizzazioni vigenti, riferiti a dati del 2013;
  - Elaborare un quadro complessivo definitivo sulle disponibilità dei diversi materiali;
3. Per quanto concerne gli aspetti formali si evidenzia che:
- Durante l'analisi della proposta di piano è emersa la carenza di un riferimento alla procedura di indagine EU Pilot 2706/11/ENV1;
  - Relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica non sono stati elaborati scenari di confronto diversi;
  - E' necessario integrare il piano cave con le schede relative alle cave per opere pubbliche e ai giacimenti;
  - E' necessario modificare i retini della legenda allagata alle planimetrie uniformandola a quanto previsto con la d.g.r. 11347/2010;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 14/98, la proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave della provincia di Sondrio per il settore inerti -sabbia, ghiaia e pietrisco ha durata pari a dieci anni;

**VISTO** il parere favorevole del Comitato Tecnico consultivo regionale per le attività estrattive, di cui all'art. 34 della legge regionale n. 14/98, espresso nella seduta del 13 luglio 2016, n. X/26;

**DATO ATTO** che dal confronto con la Provincia di Sondrio in sede di Comitato Tecnico nella seduta del 13 luglio 2016, sono stati chiariti gli aspetti relativi:

- al materiale derivante dall'escavazione della galleria Valdisotto, che non è stato considerato per il soddisfacimento dei fabbisogni di Piano in quanto già utilizzato;
- alla verifica dell'interferenza tra gli ATE e le fasce di salvaguardia dei pozzi a



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

uso potabile, che ha dato esito negativo;

**VISTI** i contributi pervenuti dalla DG Infrastruttura e Mobilità prot. n. T1.2016.0038603 del 27/07/2016 e dalla DG Agricoltura prot. n. T1.2016.0035875 del 13/07/2016;

**DATO ATTO** che gli esiti delle verifiche comportano le seguenti integrazioni e modifiche alla proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave della provincia di Sondrio settore inerti – sabbia, ghiaia e pietrisco:

- inserire gli articoli 7 e 8, relativi rispettivamente alle “Cave di riserva per opere pubbliche” e ai “Giacimenti sfruttabili”, previsti nella normativa di cui alla d.g.r. 2752/2011;
- modificare l'art. 14 “Materiale residuale”, inserendo la dicitura “essere valorizzato per usi diversi, qualora non sia necessario ai fini di tali interventi di riassetto ambientale”;
- modificare l'art. 15 “Stoccaggio dei materiali di cava” aggiungendo “il divieto di scarico diretto con autocarri lungo le scarpate dei cumuli di materiali sciolti”;
- modificare i retini della legenda allagata alle planimetrie uniformandola a quanto previsto con la d.g.r. 11347/2010;
- modificare l'art. 17 “Fasi di coltivazione”, aggiungendo “assicurare il progressivo recupero ambientale”;
- valutare la necessità di richiedere e acquisire i dati di cui dall'art. 24 “Tutela delle acque dei laghetti temporanei di cava”; con le modalità e le frequenze previste, a seconda di valutazioni specifiche”;
- modificare l'art. 47 “Deroghe alla normativa tecnica” indicando che “tali deroghe possono essere concesse limitatamente agli articoli “materiale residuale”, “Fronte in corso di coltivazione” e “Fronte al termine della coltivazione”;
- approfondire la valutazione sui volumi escavati dal 2014 a fronte delle autorizzazioni vigenti, ad oggi non più disponibili, elaborando un quadro complessivo definitivo sulle disponibilità dei diversi materiali;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- integrare la proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave, individuando nelle schede i giacimenti definiti nella Relazione tecnica;
- approfondire le valutazioni in merito al fabbisogno di materiale extra provinciale richiesto dalla Provincia di Lecco;
- inserire nella proposta di aggiornamento e revisione di Piano le cave di riserva per OO.PP., gli ambiti dovranno essere individuati comprendendo quelli già indicati nei progetti infrastrutturali approvati, o in corso di approvazione, e garantendo in ogni caso il concerto con i soggetti attuatori delle opere. Le schede di Piano dovranno essere aggiornate indicando la quota parte dei volumi destinata a soddisfare il fabbisogno delle OO.PP.;
- richiamare nella scheda di Piano per l'ATEp2 le disposizioni previste al punto 5) dell'Accordo di Programma approvato con Decreto Presidente Regione Lombardia del 17 marzo 2016 - n. 375, nonché delle disposizioni del Decreto di Valutazione d'Incidenza n. 6550 del 31 luglio 2015;
- valutare ai fini della tutela di suolo agricolo, scenari di mantenimento delle attività estrattive che non comportino ulteriori sottrazioni di ambiti agricoli strategici, individuati all'interno del PTC provinciale, che ha inteso in tal modo salvaguardare, per la loro rilevanza, ambiti rurali che svolgono azione di presidio dell'attività agricola. Per tali ambiti, vale quanto previsto nell'articolo 43 delle Norme di Attuazione del vigente PTCP, alle quali si rimanda;
- si ricorda per gli ATEp2 e ATEp3, che ricadono parzialmente in aree boscate l'obbligo di esecuzione di interventi di compensazione (ex art. 43 della l.r. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"), che si raccomanda consistano in opere di miglioramento forestale, da effettuarsi prioritariamente in corrispondenza di boschi che insistono su aree di proprietà pubblica;
- valutare (più in generale, per gli ambiti soggetti ad ampliamento), in considerazione della perdita – ancorché talora solo temporanea - di suolo agricolo, non solo nella sua accezione produttiva, ma anche delle funzioni ambientali da esso svolte (valore ecologico, capacità di



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

stoccaggio di carbonio organico, fertilità, permeabilità, etc), la possibilità di compensazione delle perdite di tali funzioni ambientali; per la contabilizzazione degli impatti e delle relative misure compensative si rimanda a valutazioni analoghe a quelle derivate dall'utilizzo di metodi e schemi interpretativi già collaudati (es. metodo STRAIN);

- valutare per quanto riguarda il nuovo ATEg13, che l'area prevista a parcheggio venga realizzata con pavimentazione di tipo drenante, al fine di ridurre la perdita di suolo permeabile;
- inserire nelle schede di Piano la raccomandazione in ordine al recupero a uso agricolo degli ambiti di Piano, ove previsto, che questo venga realizzato in modo tale da ripristinare l'effettiva funzionalità agricola dei suoli, attraverso il riposizionamento di un adeguato spessore di terreno di buona qualità e la sua riconnessione con la circolazione idrica sotterranea. Tali interventi appaiono necessari al fine di permettere il ricostituirsi di condizioni agro-ecosistemiche che non precludano la conduzione di alcun tipo di coltura;
- inserire nella scheda di Piano dell'ATEg1 Samolaco loc. Sortaccia - il richiamo a possibile interferenza con corridoio di salvaguardia urbanistica tracciato S.S. 36 - Lotto 5 e, conseguentemente, obbligo di garantire piena compatibilità delle modalità di coltivazione e recupero dell'ambito con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR;
- inserire nella scheda di Piano dell'ATEg4 Colorina loc. Isolette - la prescrizione circa l'obbligo che il recupero finale dell'ambito garantisca piena compatibilità con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR;
- inserire nella scheda di Piano dell'ATEg65 Poggiridenti loc. Pignotti - la prescrizione circa l'obbligo che il recupero finale dell'ambito garantisca piena compatibilità con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR;
- inserire nella scheda di Piano dell'ATEg10 Teglio loc. Saleggio - il richiamo a possibile interferenza con corridoio di salvaguardia urbanistica tracciato S.S. 38 Lotto 3 e, conseguentemente, obbligo di garantire piena compatibilità delle modalità di coltivazione e recupero



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

dell'ambito con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR;

**DATO ATTO** che l'espressione del parere regionale sulla proposta di Piano cave, per l'approvazione, rientra nell'obiettivo TER.09.02.246 del Programma Regionale di Sviluppo;

**A voti unanimi** espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

1. di esprimere alla luce degli esiti della verifica di conformità e compatibilità ai sensi dell'art. 8 bis della legge regionale n. 14/98, parere favorevole alla proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave della provincia di Sondrio, settore inerti - sabbia, ghiaia e pietrisco, adottata dall'Amministrazione Provinciale con deliberazione del Consiglio provinciale n. 7, del 13 maggio 2016 che costituisce l'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, costituito da:
  - a) Relazione tecnica;
  - b) Normativa tecnica, con i seguenti allegati:
    - Allegato A - Schede e carte degli Ambiti Territoriali Estrattivi (1:5.000);
    - Allegato B - Schede e carte delle Cave di recupero (1:5.000);
  - c) Elementi istruttori, con i seguenti allegati:
    - Allegato A.1 - Schede degli ambiti territoriali estrattivi di sabbia e ghiaia;
    - Allegato A.2 - Schede degli ambiti territoriali estrattivi di pietrisco;
    - Allegato B - Schede delle proposte di inserimento di nuovi ambiti territoriali estrattivi;
  - d) Carta dei vincoli (tavole 1-5);
  - e) Studio di compatibilità idraulica;
  - f) Studio d'Incidenza e Valutazione d'Incidenza;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- g) Rapporto Ambientale, con il seguente allegato:
- Allegato 1 - Schede degli Ambiti Territoriali Estrattivi;
- h) Sintesi non tecnica;
- i) Parere motivato;
- j) Dichiarazione di sintesi
2. di valutare a seguito degli esiti della verifica di conformità e compatibilità espressi in premessa e parte integrante della presente deliberazione, l'opportunità di integrare e modificare la proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave della provincia di Sondrio, settore inerti - sabbia, ghiaia e pietrisco secondo le specifiche indicazioni contenute nella Relazione istruttoria, nel Parere del Comitato tecnico Consultivo, nel contributo DG Infrastrutture e Mobilità (Allegato 2), nel contributo della DG Agricoltura (Allegato 3) di seguito riportate:
- inserire gli articoli 7 e 8, relativi rispettivamente alle “Cave di riserva per opere pubbliche” e ai “Giacimenti sfruttabili”, previsti nella normativa di cui alla d.g.r. 2752/2011;
  - modificare l'art. 14 “Materiale residuale”, inserendo la dicitura “essere valorizzato per usi diversi, qualora non sia necessario ai fini di tali interventi di riassetto ambientale”;
  - modificare l'art. 15 “Stoccaggio dei materiali di cava” aggiungendo “il divieto di scarico diretto con autocarri lungo le scarpate dei cumuli di materiali sciolti”;
  - modificare i retini della legenda allagata alle planimetrie uniformandola a quanto previsto con la d.g.r. 11347/2010;
  - modificare l'art. 17 “Fasi di coltivazione”, aggiungendo “assicurare il progressivo recupero ambientale”;
  - valutare la necessità di richiedere e acquisire i dati di cui dall'art. 24 “Tutela delle acque dei laghetti temporanei di cava”; con le modalità e le frequenze previste, a seconda di valutazioni specifiche”;
  - modificare l'art. 47 “Deroghe alla normativa tecnica” indicando che “tali deroghe possono essere concesse limitatamente agli articoli “materiale



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

residuale”, “Fronte in corso di coltivazione” e “Fronte al termine della coltivazione”;

- approfondire la valutazione sui volumi escavati dal 2014 a fronte delle autorizzazioni vigenti, ad oggi non più disponibili, elaborando un quadro complessivo definitivo sulle disponibilità dei diversi materiali;
- integrare la proposta di aggiornamento e revisione de Piano cave individuando nelle schede i giacimenti definiti nella Relazione tecnica;
- approfondire le valutazioni in merito al fabbisogno di materiale extra provinciale richiesto dalla Provincia di Lecco;
- inserire nella proposta di aggiornamento e revisione di Piano le cave di riserva per OO.PP., gli ambiti dovranno essere individuati comprendendo quelli già indicati nei progetti infrastrutturali approvati, o in corso di approvazione, e garantendo in ogni caso il concerto con i soggetti attuatori delle opere. Le schede di Piano dovranno essere aggiornate indicando la quota parte dei volumi destinata a soddisfare il fabbisogno delle OO.PP.;
- richiamare nella scheda di Piano per l'ATEp2 le disposizioni previste al punto 5) dell'Accordo di Programma approvato con Decreto Presidente Regione Lombardia del 17 marzo 2016 - n. 375, nonché delle disposizioni del Decreto di Valutazione d'Incidenza n. 6550 del 31 luglio 2015;
- valutare ai fini della tutela di suolo agricolo, scenari di mantenimento delle attività estrattive che non comportino ulteriori sottrazioni di ambiti agricoli strategici, individuati all'interno del PTC provinciale, che ha inteso in tal modo salvaguardare, per la loro rilevanza, ambiti rurali che svolgono azione di presidio dell'attività agricola. Per tali ambiti, vale quanto previsto nell'articolo 43 delle Norme di Attuazione del vigente PTCP, alle quali si rimanda;
- si ricorda per gli ATEp2 e ATEp3, che ricadono parzialmente in aree boscate l'obbligo di esecuzione di interventi di compensazione (ex art. 43 della l.r. 31/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”), che si raccomanda consistano in opere di miglioramento forestale, da effettuarsi prioritariamente in corrispondenza di boschi che insistono su aree di



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

proprietà pubblica;

- valutare (più in generale, per gli ambiti soggetti ad ampliamento), in considerazione della perdita – ancorché talora solo temporanea - di suolo agricolo, non solo nella sua accezione produttiva, ma anche delle funzioni ambientali da esso svolte (valore ecologico, capacità di stoccaggio di carbonio organico, fertilità, permeabilità, etc), la possibilità di compensazione delle perdite di tali funzioni ambientali; per la contabilizzazione degli impatti e delle relative misure compensative si rimanda a valutazioni analoghe a quelle derivate dall'utilizzo di metodi e schemi interpretativi già collaudati (es. metodo STRAIN);
- valutare per quanto riguarda il nuovo ATEg13, che l'area prevista a parcheggio venga realizzata con pavimentazione di tipo drenante, al fine di ridurre la perdita di suolo permeabile;
- inserire nelle schede di Piano la raccomandazione in ordine al recupero a uso agricolo degli ambiti di Piano, ove previsto, che questo venga realizzato in modo tale da ripristinare l'effettiva funzionalità agricola dei suoli, attraverso il riposizionamento di un adeguato spessore di terreno di buona qualità e la sua riconnessione con la circolazione idrica sotterranea. Tali interventi appaiono necessari al fine di permettere il ricostituirsi di condizioni agro-ecosistemiche che non precludano la conduzione di alcun tipo di coltura;
- inserire nella scheda di Piano dell'ATEg1 Samolaco loc. Sortaccia - il richiamo a possibile interferenza con corridoio di salvaguardia urbanistica tracciato S.S. 36 - Lotto 5 e, conseguentemente, obbligo di garantire piena compatibilità delle modalità di coltivazione e recupero dell'ambito con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR;
- inserire nella scheda di Piano dell'ATEg4 Colorina loc. Isolette - la prescrizione circa l'obbligo che il recupero finale dell'ambito garantisca piena compatibilità con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR;
- inserire nella scheda di Piano dell'ATEg65 Poggiridenti loc. Pignotti - la prescrizione circa l'obbligo che il recupero finale dell'ambito garantisca piena compatibilità con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

progetto di riferimento indicato nel PTR;

- inserire nella scheda di Piano dell'ATEg10 Teglio loc. Saleggio - il richiamo a possibile interferenza con corridoio di salvaguardia urbanistica tracciato S.S. 38 Lotto 3 e, conseguentemente, obbligo di garantire piena compatibilità delle modalità di coltivazione e recupero dell'ambito con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR;
3. di richiedere alla Provincia di Sondrio, ai fini della conoscenza del quadro programmatico, di trasmettere le integrazioni e modifiche apportate alla proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave della provincia di Sondrio, settore inerti - sabbia, ghiaia e pietrisco;
  4. di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Sondrio ai fini dell'approvazione della proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave della provincia di Sondrio, settore inerti - sabbia, ghiaia e pietrisco.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**Proposta di aggiornamento e revisione del Piano Cave della Provincia di Sondrio (adozione d.c.p. n. 7 del 13 maggio 2016).**

**Contributo valutativo D.G. Infrastrutture e mobilità al Comitato tecnico consultivo regionale per le attività estrattive di cava - art. 34 l.r. 14/1998 - del 13 luglio 2016.**

### 1. Verifica interferenze con infrastrutture prioritarie

Ambito	Tipologia	ATE esistente/nuovo	Proposta Piano 2016	Infrastruttura prioritaria interferita	Prescrizione D.G. Infrastrutture e mobilità
<b>ATEg1 Samolaco</b> loc. Sortaccia	sabbia e ghiaia	esistente	Conferma ATE esistente senza ampliamento	S.S. 36 - Lotto 5 (interferenza marginale corridoio di salvaguardia)	Nella scheda d'ambito NTA, inserire opportuno richiamo a possibile interferenza con corridoio di salvaguardia urbanistica tracciato S.S. 36 - Lotto 5 e, conseguentemente, obbligo di garantire piena compatibilità delle modalità di coltivazione e recupero dell'ambito con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR.
<b>ATEg4 Colorina</b> loc. Isolette	sabbia e ghiaia	esistente	Istanza di ampliamento non accolta. Conferma ATE esistente	S.S. 38 - Lotto 3 (interferenza completa)	Si concorda con il non accoglimento dell'istanza di ampliamento. Per la parte di ATE confermato: nella scheda d'ambito NTA, inserire prescrizione circa l'obbligo che il recupero finale dell'ambito garantisca piena compatibilità con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR.
<b>ATEg65 Poggiridenti</b> loc. Pignotti	sabbia e ghiaia	esistente	Conferma ATE esistente senza ampliamento	S.S. 38 - Lotto 7 (interferenza completa)	Nella scheda d'ambito NTA, inserire prescrizione circa l'obbligo che il recupero finale dell'ambito garantisca piena compatibilità con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR.

<b>ATEg10 Teglio</b> loc. Saleggio	sabbia e ghiaia	esistente	Conferma ATE esistente con riduzione volumetria	S.S. 38 - Lotto 3 (interferenza marginale corridoio di salvaguardia)	Nella scheda d'ambito NTA, inserire richiamo a possibile interferenza con corridoio di salvaguardia urbanistica tracciato S.S. 38 Lotto 3 e, conseguentemente, obbligo di garantire piena compatibilità delle modalità di coltivazione e recupero dell'ambito con i requisiti di realizzabilità dell'opera secondo il progetto di riferimento indicato nel PTR.
<b>Prata Campotaccio/ Samolaco</b> loc. Cascina Mengasc	sabbia e ghiaia	nuova proposta	Istanza di nuovo ambito non accolta	S.S. 36 - Lotto 5 (interferenza marginale)	Si concorda con il non accoglimento dell'istanza di nuovo ambito estrattivo.
<b>Montagna in Valtellina</b> loc. Montagna in Piano	sabbia e ghiaia	nuova proposta	Istanza di nuovo ambito non accolta	S.S. 38 - Lotto 7 (interferenza completa)	Si concorda con il non accoglimento dell'istanza di nuovo ambito estrattivo.

## 2. Verifica fabbisogno inerti infrastrutture prioritarie

La verifica è stata effettuata con riferimento ai progetti **S.S. 38 – Nodo di Morbegno (Lotto 2)** e **S.S. 38 – Tangenziale di Tirano**.

Nella proposta di Piano Cave la necessità di approvvigionamento inerti per tali opere risulta computata correttamente ai sensi della d.g.r. n. VIII/11347 del 10.2.2010, risultando esplicitamente inserite, nel dimensionamento del fabbisogno complessivo decennale di Piano, le quote relative alla Tangenziale di Tirano (351.000 mc) e, addirittura in sovrastima, al Nodo di Morbegno.

Non risultano individuate cave di riserva per opere pubbliche (art. 6, comma 2, lettera c, della l.r. 14/1998).

Si evidenzia che per la Tangenziale di Tirano il progetto definitivo indica una serie di cave che nella proposta di Piano risultano oggetto di stralcio (ATEg71 Bianzone - Cava Raneè) o ridimensionate nei relativi volumi massimi disponibili. Nell'insieme appare comunque garantito il soddisfacimento del fabbisogno complessivo per l'opera.

Protocollo M1.2016.0080225 del 13/07/2016

Alla

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E  
SVILUPPO SOSTENIBILE  
TUTELA AMBIENTALE  
PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI CAVE E  
RIFIUTI  
ANNA MARIA RIBAUDO

**Oggetto : Piano Cave provincia di Sondrio. Contributo DG Agricoltura**

Il Piano cave della Provincia di Sondrio – settore inerti – si configura come una revisione/aggiornamento di quello vigente e sottopone contestualmente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) tutti gli ambiti territoriali estrattivi del Piano cave vigente, compresi quelli già esauriti e ripristinati.

La procedura di aggiornamento e relativa Valutazione Ambientale Strategica è stata avviata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 24 giugno 2014.

La proposta di Piano, adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 13 maggio 2016, prevede, rispetto al piano vigente, l'introduzione di due nuovi ambiti (ATE g13 e ATE p7), la classificazione di tre ambiti come cave cessate e alcuni ampliamenti; il fabbisogno di sabbia e ghiaia (calcolato tenendo conto dei fabbisogni e delle risorse disponibili – sia da fonti alternative sia dalla disponibilità residuale) è quantificato in circa 3,7 milioni di m<sup>3</sup>.

Sulla base della documentazione a disposizione, la scrivente Direzione Generale Agricoltura fa presente quanto segue:

- il Piano, nei suoi criteri, favorisce l'ampliamento di ambiti estrattivi già esistenti al fine di contenere il consumo di suolo. In questa ottica, e ai fini della tutela di suolo agricolo, si invita a valutare scenari di mantenimento delle attività estrattive che non comportino ulteriori sottrazioni di ambiti agricoli strategici, individuati all'interno del PTC provinciale, che ha inteso in tal modo salvaguardare, per la loro rilevanza, ambiti rurali che svolgono azione di presidio dell'attività agricola. Per tali ambiti, vale quanto previsto nell'articolo 43 delle Norme di Attuazione del vigente PTCP, alle quali si rimanda;
- gli ampliamenti più consistenti sono previsti per gli ATE p2/p3, che ricadono parzialmente in aree boscate. Per tali aree si ricorda l'obbligo di esecuzione di interventi di compensazione (ex art. 43

della l.r. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"), che si raccomanda consistano in opere di miglioramento forestale, da effettuarsi prioritariamente in corrispondenza di boschi che insistono su aree di proprietà pubblica;

- più in generale, per gli ambiti soggetti ad ampliamento, in considerazione della perdita – ancorché talora solo temporanea - di suolo agricolo, non solo nella sua accezione produttiva, ma anche delle funzioni ambientali da esso svolte (valore ecologico, capacità di stoccaggio di carbonio organico, fertilità, permeabilità, etc), si chiede che venga valutata la possibilità di compensazione delle perdite di tali funzioni ambientali; per la contabilizzazione degli impatti e delle relative misure compensative si rimanda a valutazioni analoghe a quelle derivate dall'utilizzo di metodi e schemi interpretativi già collaudati (es. metodo STRAIN);
- per quanto riguarda il nuovo ATE g13 si chiede di valutare che l'area prevista a parcheggio venga realizzata con pavimentazione di tipo drenante, al fine di ridurre la perdita di suolo permeabile;
- in ordine al recupero a uso agricolo degli ambiti di Piano, ove previsto, si raccomanda che questo venga realizzato in modo tale da ripristinare l'effettiva funzionalità agricola dei suoli, attraverso il riposizionamento di un adeguato spessore di terreno di buona qualità e la sua riconnessione con la circolazione idrica sotterranea. Tali interventi appaiono necessari al fine di permettere il ricostituirsi di condizioni agro-ecosistemiche che non precludano la conduzione di alcun tipo di coltura.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

STEFANO AGOSTONI

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.